

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

06.11.09
24
sette III - anno XIV

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 24 - Anno 2009

Ogni settimana l'inserito
"La Voce del Consiglio"

in questo numero:

Servizi più moderni e informatizzati con "Labor"
Imparare a governare, formazione per i nuovi amministratori
Raccolta differenziata, 321.000 euro per il porta a porta

SOMMARIO

- 3** **PRIMO PIANO**
Servizi più moderni
e informatizzati con "Labor"
- 4** **Imparare a governare, formazione
per i nuovi amministratori**
- 5** **Elezioni nuove Comunità
Montane: l'appello della Provincia**
- 6** **Ostensione della Sindone,
tante proposte per i visitatori**



- 8** **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**
Raccolta differenziata,
321.000 euro per il porta a porta
- 9** **Una nuova Rotonda
a Riva di Chieri**
- 10** **Agricoltura, in arrivo i risarcimenti
per i danni dei cinghiali**
- 11** **EVENTI**
A Cuorgnè la storica Fiera
di San Martino

È di scena il Pignoletto Rosso



- 12** **Golosità e cultura
con "Dolce & Charme"**

Rubrica

- 13** **Letture dei Paesi tuoi**
- 14** **Il premio**
- Brunetta premia la Media Agency
Provincia

In copertina:

Immagine della mostra di Zhang Dali,
a Palazzo Inghilterra fino al 3 dicembre

In IV copertina:

Il progetto "Labor"

La Provincia ad Artissima 16

La Provincia di Torino partecipa ad Artissima 16 presentando l'attività di Eco e Narciso, il programma di arte pubblica promosso nel 2003 per favorire l'intervento della sensibilità artistica nei processi di analisi, sviluppo e trasformazione del territorio.

Un'occasione per portare gli ecomusei all'interno del sistema dell'arte, nell'importante vetrina della fiera torinese e per valorizzare le produzioni creative realizzate dagli oltre cinquanta tra artisti, fotografi, scrittori, musicisti, designer coinvolti nel progetto dalla prima edizione a oggi. Le sedute, il tavolino, gli accessori che arredano lo stand fanno parte degli oggetti ideati dal Konstfack di Stoccolma in collaborazione con l'Ecomuseo Feltrificio Crumière di Villar Pellice in occasione dell'edizione di Eco e Narciso dedicata al Design.

Un salotto per presentare ai giovani artisti, ai collezionisti, alle istituzioni, oltre che a un pubblico generico, l'attitudine processuale e partecipata all'arte, che nel corso di questi anni ha consentito a un numero sempre maggiore di abitanti della provincia di avvicinarsi ai linguaggi artistici, sin dalla fase dell'ideazione e realizzazione delle opere e che ha candidato il territorio provinciale a luogo di ricerca per l'arte contemporanea, rafforzando il dialogo con Torino su un tema che fortemente connota il capoluogo.

Artissima 16 è ospitata al Lingotto Fiere da venerdì 6 a domenica 8 novembre, dalle ore 12 alle 20.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Servizi più moderni e informatizzati con “Labor”

Presentati a Torino i risultati raggiunti a favore del mondo del lavoro. Oltre 40 le Province coinvolte

La modernizzazione dei servizi legati al mondo del lavoro e dell'occupazione. È il tema principale affrontato da Labor (Lavoro, Azioni, Benefici, Organizzazione, Rete), un progetto nato dalla collaborazione tra le Province di Torino, Milano, Piacenza e Teramo, con l'obiettivo di semplificare gli adempimenti nei confronti della pubblica amministrazione e fornire a cittadini e imprese servizi sicuri ed efficienti.

I risultati del progetto, che ha coinvolto come utilizzatrici altre 43 Province con un bacino di popolazione di 26 milioni di abitanti, sono stati presentati il 30 ottobre scorso presso la sede della Provincia di Torino in corso Inghilterra 7, all'interno del convegno “L'Innovazione e il Ruolo delle Province”. Ai lavori sono intervenuti per la Provincia di Torino, coordinatri-



ce e capofila del progetto, il presidente Antonio Saitta e l'assessore alle Attività produttive Ida Vana.

A partire da lunedì 2 novembre, infatti, sono in esercizio in tutte le Province piemontesi i nuovi servizi, consultabili all'indirizzo elettronico www.servizioperlimpiego.it, che tra l'altro consentiranno agli utenti di consultare i propri dati presenti negli archivi elettronici dei Centri, di aggiornarli, stamparli sotto forma di curriculum e di ottenere in forma autonoma la certificazione dello stato di disoccupazione utilizzando la rete Internet, senza doversi più spostare di persona.

Inoltre, al fine di aiutare gli utenti nell'autonoma ricerca del lavoro, sono stati sviluppati degli strumenti software per la consultazione facilitata dell'intero sistema economico e produttivo insediato nelle 8 Province piemontesi.

Si tratta di circa 550 mila entità costituite da imprese e società di diverso tipo, studi professionali, aziende agricole, cooperative, ecc. che sono state messe in rete e che potranno essere consultate in modo assistito.

“Il trasferire sulla rete internet la gestione di alcune importanti attività, prima confinate all'interno dei nostri uffici, è un fatto che facilita di gran lunga la vita agli utenti dei nostri servizi, ma, nello stesso tempo, consente a noi di contenere i costi di gestione delle attività” – ha spiegato il presidente Antonio Saitta, aggiungendo inoltre: “Permettetemi di sottolineare un



aspetto a cui tengo particolarmente perché potrà esserci di aiuto in futuro. Con Labor, intorno al progetto, si è costituita una piccola “comunità” di Enti, di funzionari e di tecnici di diversi settori che hanno lavorato insieme, mostrando di saper superare brillantemente tutti i problemi che sorgono quando molte persone in luoghi diversi lavorano alla realizzazione dello stesso progetto”.

“Labor è un progetto importantissimo – ha concluso l'assessore Ida Vana – che contribuisce a eliminare le barriere fra i cittadini e la pubblica amministrazione, e rappresenta un fattore di crescita e di opportunità valide anche per il futuro. Le informazioni devono essere messe in comune, il valore aggiunto su cui dobbiamo lavorare è la formazione della società”.

Imparare a governare, formazione per i nuovi amministratori

Prende il via un corso di formazione organizzato dalla Provincia

Per i sindaci, gli assessori e i consiglieri dei 229 Consigli comunali che si sono rinnovati alle ultime elezioni, molti dei quali alla loro prima esperienza amministrativa, la Provincia di Torino ha organizzato un corso di formazione sulle conoscenze fondamentali per affrontare il governo locale.

Il primo ciclo di lezioni prenderà il via a Lanzo martedì 10 novembre, presso il Circondario (Via Umberto I, 7) e si concluderà prima delle feste natalizie: le lezioni si terranno due volte alla settimana, in orario preserale, e affronteranno sei argomenti generali: competenze, funzioni e responsabilità dell'amministratore comunale; bilancio e piano esecutivo di gestione; programma-

zione urbanistica; organizzazione e personale; strumenti di finanziamento dei Comuni; vincoli europei sulla gestione locale. Nella stessa settimana, a partire da giovedì 12, un ciclo parallelo si svolgerà presso la sede del circondario di Ivrea (Corso Vercelli 138) e sarà rivolto agli amministratori canavesani.

“È la prima volta che la Provincia di Torino, che ha una consolidata esperienza in corsi analoghi per i pubblici funzionari, si rivolge ai nuovi amministratori - spiega il presidente della Provincia Antonio Saitta -. Se l'esperimento troverà l'apprezzamento dei partecipanti, nei primi mesi del 2010 il corso sarà esteso anche alle altre parti del territorio provincia-

le”. Iscrizione e frequenza al corso, riservato agli amministratori locali, sono completamente gratuite.

È possibile iscriversi, per tutto il corso o per singoli moduli, all'indirizzo di posta elettronica:

forum.comuni@provincia.torino.it, indicando la sede prescelta, cognome e nome dei partecipanti, la qualifica, un recapito e-mail per inviare le dispense di ciascun modulo e un recapito telefonico per contatti in caso di possibili variazioni di data o di sede del corso. In subordine, è possibile inviare questi dati via fax al numero 011-861.2153.

Le iscrizioni per i corsi di Lanzo e Ivrea saranno possibili **entro lunedì 9 novembre**.

Corsi di formazione professionale per la lotta contro la disoccupazione Approvate le graduatorie dei contributi destinati agli operatori del settore

Sono state approvate le graduatorie dei corsi di formazione professionale relativi al Bando Mercato del Lavoro 2009-2010, emanato dalla Provincia di Torino. Si tratta di contributi destinati ai progetti degli operatori accreditati di cui all'art. 11 dalla legge regionale 63/95: Enti, Consorzi, Associazioni Temporanee di Scopo o Accordi di partecipazione con scrittura privata. I corsi disponibili, per i quali sono stati impegnati oltre 24 milioni di euro, si rivolgono a target di utenza molto diversificati compresa tutta l'area del disagio sociale (minori detenuti, giovani a rischio, disabili, immigrati disoccupati). La maggior parte delle attività finanziate è finalizzata all'acquisizione di qualifiche e specializzazioni professionali spendibili nel mondo del lavoro e la durata dei corsi è compresa tra le 400 e le 1200 ore annue. Sono a disposizione anche attività brevi di aggiornamento, e in questo caso variano tra le 40 e le 150 ore.

La tabella riassuntiva e ulteriori dati su www.provincia.torino.it/speciali/2009/corsi_bando_0910/

Info: Servizio Formazione Professionale - Rosalba Fasolo - Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino

Tel. 011-861.6612 - rosalba.fasolo@provincia.torino.it



Elezioni nuove Comunità Montane: l'appello della Provincia

Il presidente Saitta e l'assessore Balagna invitano al voto

“Al di là degli schieramenti politici, degli interessi e delle posizioni di parte, occorre che sabato 7 novembre gli amministratori dei Comuni montani del nostro territorio diano un segnale forte di responsabilità andando a votare per eleggere i loro rappresentanti nei nuovi organi di governo delle Comunità Montane. Non è nostro compito fornire indicazioni su persone o schieramenti: l'importante è che i Consiglieri comunali si rechino alle urne”. L'appello ai rappresentanti istituzionali delle “Terre Alte” è venuto dall'assessore provinciale all'Agricoltura e Montagna, Marco Balagna, in occasione del passaggio definitivo alla nuova forma di gestione associata dei servizi nei territori montani. È stato un appello tanto più significativo se si pensa che il 46% del territorio della Provincia di Torino è classificato come montano, essendo a un'altitudine superiore ai 900 metri. I dati statistici confermano che le “Terre Alte” torinesi danno un rilevante apporto all'eco-



Balme

nomia dell'intera comunità provinciale.

“Almeno qui in Piemonte - hanno sottolineato il presidente Saitta e l'assessore Balagna - non è (per fortuna) passata l'offensiva contro le Comunità Montane, presentate da qualcuno come fonti di sprechi e distributori di stipendi e prebende immeritate. Crediamo che il futuro delle Comunità sia nel garantire servizi indispensabili per i territori montani: servizi che non possono essere gestiti dai piccoli Comuni e nemmeno da un Ente di area vasta come la Provincia. Proponendosi ormai come vere e proprie agenzie per lo sviluppo del

territorio, le Comunità sono uno degli interlocutori fondamentali per la Provincia di Torino, nella logica che ha sempre animato il nostro agire politico e amministrativo: la concertazione e la ricerca del consenso sulle grandi scelte di area vasta. In questo senso vorremmo ricordare che la revisione in atto del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino ha tra i suoi obiettivi prioritari la difesa e il presidio del territorio montano e il freno al consumo eccessivo di suolo per insediamenti produttivi e abitativi”.

“Da sempre - ha ricordato Balagna - la Provincia lavora al fianco dei Comuni e delle Comunità Montane per difendere il territorio alpino e creare le condizioni per uno sviluppo economico sostenibile. Lo fa in collaborazione e con il consenso degli amministratori locali, ai quali ora chiediamo di dare, come sempre hanno fatto in passato, un esempio di attaccamento e dedizione al loro territorio, nel momento in cui si deve realizzare una razionalizzazione che la Regione Piemonte ha impostato con la Legge 19 del 2008”.



Moncenisio

Ostensione della Sindone, tante proposte per i visitatori

Presentato a Torino il progetto di accoglienza e prenotazione on-line

L'Ostensione della Santa Sindone, oltre a rappresentare un importante evento religioso, è un'occasione per far conoscere a pellegrini e visitatori il grande patrimonio artistico, culturale e religioso custodito a Torino e in Piemonte. Ecco perché l'Ati Turismo Torino e Provincia, di concerto con gli Enti locali e le associazioni di categoria, ha elaborato un progetto di accoglienza con lo scopo di sviluppare il potenziale del turismo religioso. L'Ostensione della Sindone è sempre stato un evento importante nella storia di Torino: a esempio, il Sacro Lino veniva esposto in particolari occasioni familiari della Casa Savoia, battesimi o matrimoni reali. Nel 2010, per la prima volta, accanto all'evento puramente legato alla fede, la Città di Torino si propone quale meta sofisticata e interessante per il pellegrino e il turista. Il progetto di accoglienza, che è stato preparato in questi mesi, ha proprio questa finalità: invitare i pellegrini e i turisti che giungono a Torino per la Sindone a prolungare il loro soggiorno al fine di scoprire le innumerevoli bellezze artistiche e culturali presenti sul territorio. La sinergia tra pubblico e privato ha visto anche la collaborazione del Comitato per l'Ostensione della Sindone, grazie al quale, prenotando il soggiorno a Torino e provincia per un minimo di 2 notti, verrà data la conferma per la visita al Sacro Lino sin d'ora, anticipatamente quindi rispetto all'apertura ufficiale delle prenotazioni sia on-line sia tramite call center. Una collaborazione preziosa quel-

la del Comitato che, fin dall'inizio, ha compreso l'importanza di riservare le visite in anticipo, permettendo di formulare proposte di soggiorno interessanti.

Le proposte nel dettaglio

Le proposte prevedono tutte 2 pernottamenti e la prenotazione della visita alla Santa Sindone e inoltre in base al target:

- per i turisti individuali (massimo 10 persone) l'offerta comprende anche la Torino+Piemonte Card della durata di 2 giorni;
- per i gruppi organizzati (minimo 11 persone) l'offerta comprende anche una

visita guidata della durata di 2 ore (disponibile in 6 lingue).

Sono oltre 100 le strutture ricettive aderenti all'iniziativa: hotel, Bed&Breakfast, case vacanze (Cav), residence (Rta) affittacamere e agriturismo. Per offrire tale servizio, Turismo Torino e Provincia si è dotato di "Citybreak", un dinamico e funzionale sistema di prenotazioni on-line che agevola il turista nella scelta della struttura ricettiva, a seconda dei criteri di selezione inseriti dall'utente. Il programma offre inoltre la possibilità di abbinare alla camera anche prodotti e servizi turistici diversi.

Il presidente Saitta sottolinea che "Citybreak è un importante investimento che ci permette di unire tutta l'offerta



L'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso

provinciale in una sola piattaforma. È significativo che alcune strutture della provincia di Torino abbiano accolto l'invito ad aderire a questo sistema di prenotazione on-line, senza dimenticare che il progetto di accoglienza vede la definizione di itinerari devozionali e culturali in provincia: un'azione importante per far conoscere il nostro territorio".

Visite tematiche

Per offrire un'accoglienza sempre più completa sono state organizzate visite guidate a tematica religiosa in città e in provincia, formulate per tutto il periodo dal 10 aprile al 23 maggio, con il patrocinio del Comitato per l'Ostensione della Sindone. Le offerte di soggiorno e le visite guidate legate all'Ostensione della Sindone 2010 sono disponibili e prenotabili on-line sul sito

di Turismo Torino e Provincia alla pagina www.turismotorino.org/sindone, a cui si accede anche dalla rinnovata home page cliccando sul bottone dedicato, così come dal sito ufficiale della Sindone.

– **Arte sacra a Torino:** venerdì e sabato (alle ore 17 in italiano/francese) e domenica e lunedì (alle ore 10 in italiano/inglese) è possibile partecipare a un tour guidato, a piedi, della durata di un'ora e mezza, nel cuore della città, alla scoperta degli edifici più importanti dal punto di vista storico, artistico e religioso. Il costo è di 8 euro a persona (ridotto 6,50 per i possessori della Torino+Piemonte Card e per i visitatori della Sindone). Tali tour possono essere altresì organizzati su richiesta in altri orari e giorni per soddisfare le esigenze dei gruppi precostituiti. L'iniziativa è svolta come di consueto in



La Sacra Sindone

collaborazione con la G.I.A., l'associazione delle guide turistiche della provincia di Torino, con cui l'Atl ha ormai un consolidato rapporto di condivisione dei progetti legati alle visite in città.

– **Itinerari devozionali e culturali in provincia:** quattro percorsi di mezza giornata, in bus, accompagnati da una guida, dedicati alle eccellenze artistico-religiose del territorio provinciale, tra abbazie, santuari e luoghi legati alla vita dei Santi sociali. Il venerdì (alle ore 14 in italiano/francese) si visita la maestosa Sacra di San Michele, pietra miliare della Via Francigena; il sabato (alle ore 9 in italiano/inglese) ci si reca all'Abbazia di Novalesa e a quella di Sant'Antonio di Ranverso. La domenica (alle ore 14 in italiano/francese) la mèta è l'Abbazia di Fruttuaria insieme al Santuario di Belmonte, dichiarato dall'Unesco Patrimonio Mondiale dell'Umanità, e il lunedì (alle ore 9 in italiano/inglese) si fa visita al complesso di Castelnuovo Don Bosco, dove nacque il fondatore dei Salesiani, e al Duomo di Chieri. Il costo di ciascun tour è di 33 euro a persona (ridotto 30 euro per i possessori della Torino+Piemonte Card e 22 euro per i bambini minori di 12 anni). L'organizzazione tecnica è a cura dell'operatore incoming Giachino Lineaverde.



Il Duomo di Chieri

Raccolta differenziata, 321.000 euro per il porta a porta

Stanziati dalla Provincia per altri 9 Comuni del territorio

Trecentoventunmila euro per altri 9 Comuni della provincia. È questo lo stanziamento deliberato dalla Giunta provinciale di Torino per finanziare i nuovi progetti di raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti proposti da 7 amministrazioni comunali del Pinerolese (Angrogna, Garzigliana, Massello, Roure, San Secondo di Pinerolo, Torre Pellice, Cantalupa) e dai Comuni di Borgaro Torinese e di Balanero in Val di Lanzo.

Questo nuovo finanziamento della Provincia, che coinvolge circa 29mila abitanti, si aggiunge a quanto già erogato negli anni scorsi: fino ad oggi i Comuni che hanno ricevuto i fondi provinciali per il passaggio al sistema integrato dei rifiuti sono 271, per una somma di circa 15milioni di euro.

Dal 1998 sono stati due i bandi che la Provincia ha pubblicato per finanziare i Comuni nel

passaggio alla raccolta differenziata, l'ultimo, deliberato nel 2005 e prorogato fino al 2007, prevede che la quota destinata alla Provincia dalla cosiddetta "ecotassa" (derivante cioè dagli smaltimenti nelle discariche) sia riversata a quei Comuni che scelgono il porta a porta e che, nell'arco di un anno, realizzano sul loro territorio almeno il 50% di raccolta differenziata.

Spiega l'assessore all'ambiente Roberto Ronco: "Con questo stanziamento abbiamo quasi concluso l'assegnazione dei contributi previsti dal bando. Con la realizzazione del sistema integrato di raccolta rifiuti nel pinerolese (l'unica zona in cui i livelli sono ancora piuttosto bassi) abbiamo raggiunto



oltre il 50% di raccolta differenziata sul territorio provinciale. Siamo al di là dell'emergenza rifiuti e in linea con le nostre stime. Questo ci mette in condizione di lavorare con serenità alla revisione del piano provinciale dei rifiuti".

Il mondo della grafica e del digitale a VIEWConference 2009



L'assessore alle Attività produttive Ida Vana ha partecipato all'apertura di VIEWConference, Conferenza internazionale di computer grafica ospitata a Torino dal 4 al 7 novembre. VIEWConference è stata promossa da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino e patrocinata da Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Istituto Europeo di Design di Torino, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione e Ministero degli Affari Esteri.

La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE di politica interna

in questo numero:

SEDUTA DEL 3 NOVEMBRE



editoriale

Rafforzare l'agricoltura per la crescita dell'imprenditoria e per favorire lo sviluppo sostenibile del territorio

La Provincia ha competenze limitate in materia di agricoltura, prevalentemente delegate dalla Regione in seguito a decentramento amministrativo avviato alla fine degli anni '90. Con bilanci modesti, attribuzioni specifiche particolareggiate e molte spese obbligate, diventa difficoltoso poter impostare, nel settore primario, politiche di ampio respiro, che pure sarebbero necessarie per offrire prospettive di sviluppo al mondo agricolo.

Ciò nonostante è necessario che la Provincia operi, in accordo con la Regione, le Comunità montane e le Amministrazioni comunali, ricercando la collaborazione e il conforto delle espressioni organizzate del settore, per individuare politiche e interventi volti a favorire la permanenza e il ritorno nelle nostre campagne di imprenditori agricoli. Questo per un duplice obiettivo. Da un lato l'agricoltura, naturalmente anticiclica, può rappresentare una valida alternativa, specie nei momenti di crisi, per fronteggiare le difficoltà economiche e sociali in atto, fornendo un valido con-

tributo anche sul fronte occupazionale. In secondo luogo, ma non certo per importanza, l'agricoltura svolge, naturalmente, una funzione di tutela e di presidio del territorio del paesaggio, soprattutto nelle aree disagiate e montane, costituendo un baluardo insostituibile a difesa dell'ambiente, contro l'abbandono e il dissesto idrogeologico delle aree rurali, con evidenti importanti ricadute anche sui territori che stanno a valle e sugli insediamenti urbani.

Ma per far sì che gli imprenditori torinesi a investire in agricoltura e che i giovani decidano di intraprendere un'impresa professionale legata alla terra, all'allevamento del bestiame, alla cura e alla manutenzione del bosco, è necessario che l'agricoltura offra prospettive concrete, di soddisfazione e di reddito. In questo contesto anche la Provincia di Torino, pur con le proprie limitate possibilità, intende fare la propria parte per agevolare, sotto tutti i punti di vista, lo sviluppo dell'imprenditorialità. Il recupero di efficienza delle filiere agricole, la difesa delle produzioni tipiche locali. È chiaro che le partite importanti si giocano a Strasburgo, a Bruxelles, a Roma e in Regione, ma anche la Provincia può e deve fornire il suo contributo. Ciò che la Provincia dovrà fare, ricercando la collaborazione delle categorie produttive e del mondo del lavoro, è definire, in tempi ragionevoli,

una serie di obiettivi concreti, raggiungibili e verificabili, impostando, nell'ambito del piano operativo provinciale, le misure più idonee che si possano realizzare. Penso, in primo luogo, a un maggior snellimento di tutte le procedure operative e autorizzative, a un sostegno effettivo per incentivare l'accesso al credito, a una promozione delle produzioni locali che valorizzi, fondamentalmente, le derrate agricole maggiormente diffuse, quali cereali, carni, uova, vini e ortofrutta di cui il nostro territorio è particolarmente ricco. È altresì necessario non trascurare le aree marginali, creando le condizioni migliori perché gli agricoltori possano rimanere in campagna, migliorando i collegamenti, sviluppando le infrastrutture, anche informatiche e telematiche, rafforzando i servizi pubblici essenziali, garantendo la sicurezza. Sono impegni importanti, che non si possono aggungere nell'arco di pochi mesi e che richiedono un impegno serio e corale da parte di tutti. Su questi argomenti la Provincia intende impegnarsi per poter offrire al settore agricolo, che a Torino investe un'importanza fondamentale, dignità e opportunità di crescita, per contribuire a migliorare il livello di qualità della vita delle nostre popolazioni rurali.

Giancarlo Vacca Cavalot
Vicepresidente del Consiglio Provinciale

INTERROGAZIONI

Risarcimento danni da fauna selvatica

I danni causati nel 2008 alle coltivazioni agricole dalla fauna selvatica, in particolare cinghiali, ammontano a centinaia di migliaia di euro: il gruppo PdL ha chiesto all'assessore Marco Balagna come si intende procedere per il risarcimento e se siano previste campagne di controllo per il contenimento numerico degli animali. L'Assessore ha risposto che anche quest'anno la Provincia procederà alla copertura totale dei danni e che i ritardi lamentati nei risarcimenti sono da ascrivere al mancato trasferimento delle risorse regionali per l'anno 2008, somme che comunque ora risultano già stanziati. "Anche l'approvazione del provvedimento che trasferisce i fondi alle Province interessate appare prossima - ha concluso Balagna - Per ciò che riguarda il contenimento della fauna, si discuterà nel prossimo Tavolo tecnico di un'eventuale proroga dell'attività venatoria".

Aeroporto di Caselle

La gestione dell'aeroporto di Caselle è stata discussa in un'interrogazione presentata dal gruppo Lega Nord, congiuntamente ad un'interpel-

lanza esposta dal consigliere Rabellino (Lega Padana Piemonte). La Lega chiedeva quale politica intendesse mettere in atto la Provincia per tutelare l'aeroporto di Caselle, mentre Rabellino in particolare si riferiva al destino dei lavoratori. L'assessore Ida Vana ha ricordato la convenzione che regola i rapporti fra soci pubblici e privati in Sagat. "Sagat presta attenzione al tema dello sviluppo infrastrutturale - ha proseguito l'Assessore - e per ciò che riguarda l'occupazione, in Sagat Handling non è in calo e il personale di Avia Partner può essere impegnato in altre realtà aeroportuali in cui la società opera. Sono previsti nuovi low cost ed è stato siglato con Ryan Air un accordo di sviluppo biennale". I consiglieri interroganti non si sono dichiarati soddisfatti della risposta, ritenuta evasiva.

La Lega sulla viabilità

Tre interrogazioni presentate dal gruppo Lega Nord hanno affrontato il tema viabilità. La prima concerneva la messa in sicurezza del ponte sul torrente Fisca a Lombardore, nel punto in cui a seguito di un incidente stradale il guard rail risultava abbattuto e sostituito da barriere provvisorie. L'assessore Alberto Avetta ha

assicurato che si provvederà in tempi brevi, nell'ambito delle risorse disponibili. È stato quindi affrontato il problema dei lavori per la costruzione della variante alla provinciale 156 di Lusernetta tra Bibiana e Luserna San Giovanni, appaltati nel 2007 e tuttora sospesi in seguito alla risoluzione del contratto con la ditta appaltatrice, l'Ati Inpre.Mar. Quando si potrà vedere la fine dell'opera? "Il contratto è stato risolto per inadempienze dell'impresa, in forte ritardo.

La progettazione delle opere necessarie per proseguire l'intervento è stata oggi approvata in Giunta e quindi sarà possibile procedere al nuovo affidamento con la ripresa dei lavori" - ha comunicato l'Assessore. Ultimo quesito, è previsto l'allargamento della provinciale 17 tra Leini e San Francesco al Campo? La strada, costeggiata da due canali irrigui, risulta stretta e spesso intralciata. Avetta ha rilevato come le caratteristiche di questa provinciale risultino simili a quelle di molte altre infrastrutture simili, per cui gli eventuali interventi vanno inseriti in una scala di priorità, purtroppo: "Prendo atto della situazione - ha assicurato - e sarà cura del servizio monitorare la strada per un futuro inserimento nei programmi di intervento".

INTERPELLANZE

Privatizzazione dell'acqua

Il consigliere Renzo Rabellino ha chiesto tramite un'interpellanza chiarimenti sulla posizione della Provincia in merito alla paventata priva-



INTERPELLANZE

tizzazione dell'acqua, bene essenziale che deve restare un diritto. È in corso di formulazione una legge del Governo. "Facciamo nostre queste preoccupazioni - ha risposto l'assessore Roberto Ronco. - Cercheremo di evitare che l'acqua divenga un bene di commercio. In attesa

della conversione in legge del decreto ne verificheremo la formulazione". Rabellino si è detto deluso: "È una risposta passiva, mi aspettavo un passaggio in Commissione per elaborare una mozione". Raffaele Petrarulo (Idv) ha sottolineato con forza che l'acqua deve rimanere un bene pub-

blico. Angela Massaglia (Pd) ha convenuto: "L'acqua è un bene pubblico. Ma - ha specificato - non per forza è legata a una gestione interamente pubblica. In provincia di Torino è da tempo gestita in modo integrato. In questa materia ci vuole un'attenta regolazione".

DELIBERE

Aumento del capitale sociale e scissione di Ativa

L'assessore Ida Vana ha illustrato una delibera che dispone la presa d'atto relativa all'aumento del capitale sociale di Ativa e la scissione parziale della società a favore della costituenda Ativa Immobilia-

re S.p.a. Il capitale sarà aumentato, a titolo gratuito, da 38.512.500 a 44.931.250 euro. Il tutto senza oneri a carico della Provincia. Nel dibattito che è seguito, Nadia Loiaconi (PdL) ha ricordato che Ativa è la più importante partecipata della Provincia. "Questo atto consente alla Provincia di entrare in Ativa Immobiliare, per noi è un passo avanti.

Certo l'attività della nuova società dovrà essere conforme all'oggetto sociale di Ativa. La nostra posizione è favorevole". Rabellino avrebbe preferito un passaggio in Commissione prima della presa d'atto: "Sono contrario a questa metodologia e voterò contro". Il provvedimento è stato approvato con 35 voti favorevoli e 1 contrario.

MOZIONI

150° dell'Unità d'Italia

Due mozioni relative alla celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia sono state presentate in chiusura della seduta e discusse unitamente. La prima, firmata dal consigliere Rabellino, chiedeva di dirottare i fondi a sostegno delle famiglie colpite dalla crisi. La seconda, sostenuta dai gruppi Pd, Udc, Moderati e Sinistra per, sollecitava la Provincia, nel suo ruolo di coordinatrice, a promuovere il rafforzamento degli ideali unitari, la valorizzazione del ruolo centrale di "Torino Capitale" e una stretta collaborazione tra gli Enti a favore di un coinvolgimento dell'intero territorio provinciale. Su questa mozione Italia dei Valori ha presentato un emenda-

mento che valorizza il ruolo della Provincia e propone anzitutto un coordinamento dell'Assessorato alla Cultura e al Turismo d'intesa con il Comitato 150, il PdL un secondo emendamento che chiede un confronto a livello regionale. Loredana Devietti (Udc) ha osservato: "I costi vanno controllati e contenuti ma le manifestazioni si faranno, anche con fondi dimezzati. Sono una grande opportunità". Bruno Matola (PdL) ha ribadito che l'imperativo per la Provincia è far diventare territoriale questa opportunità, ragionamento condiviso da Claudio Bonansea, che ha insistito anche sulla necessità di ottimizzare le poche risorse disponibili. In dichiarazione di voto, pur rimarcando l'opportunità sobrietà, Nadia Loiaconi ha rilevato che le opere

individuate vanno nella direzione giusta: "Sono opere pubbliche importanti" e ha annunciato sostegno per la mozione della maggioranza. Renzo Rabellino vi ha invece individuato passaggi incongruenti e ha espresso un'intenzione di voto contrario. La mozione presentata da Rabellino è stata respinta. Sul l'emendamento del PdL alla mozione di maggioranza Caterina Romeo (Pd) si è espressa favorevolmente, mentre Franco Papotti (PdL) ha annunciato di non votare l'ordine del giorno di maggioranza, pur condividendolo nel merito, causa passaggi a suo giudizio fuori luogo nel richiamo a vicende storiche successive. La mozione di maggioranza è stata approvata così come entrambi gli emendamenti.

La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

Presidente della Provincia: Antonio SAITTA

Presidente del Consiglio: Sergio BISACCA

Vice Presidenti del Consiglio: Barbara BONINO – Giancarlo VACCA CAVALOT

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Costantina detta Dina BILOTTO
Sergio BISACCA
Roberto CAVAGLIA
Vilmo CHIAROTTO
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Silvia FREGOLENT
Salvatore IPPOLITO
Claudio LUBATTI – capogruppo
Gerardo MARCHITELLI
Angela MASSAGLIA
Umberto PERNA
Domenico PINO
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO
Pasquale VALENTE

ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI
Roberto CERMIGNANI
Antonio Marco D'ACRI
Gerardo MANCUSO
Raffaele PETRARULO - capogruppo

UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA – capogruppo
Giancarlo VACCA CAVALOT
Michele MAMMOLITO

MODERATI

Carmine VELARDO - capogruppo

SINISTRA PER LA PROVINCIA DI TORINO

Antonio FERRENTINO – capogruppo

OPPOSIZIONE

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI
Bruno MATOLA
Franco PAPOTTI
Claudia PORCHIETTO – capogruppo
Daniela RUFFINO
Gian Luigi SURRA
Roberto Alfredo TENTONI

LEGA LORD

Alessandro ALBANO
Patrizia BORGARELLO – capogruppo
Giovanni CORDA
Cesare PIANASSO

LEGA PADANA PIEMONTE

Renzo RABELLINO - capogruppo

Maggiori informazioni consultabili sul sito internet: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm
per la conferenza dei capigruppo: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm
per le commissioni consiliari: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm

Una nuova rotonda a Riva di Chieri

Realizzata dal Comune con i fondi degli oneri di urbanizzazione versati dalla Embraco

Una rotonda nel territorio di Riva di Chieri interamente realizzata dal Comune grazie agli oneri di urbanizzazione versati dalla ditta Embraco Europe. È stata inaugurata venerdì 30 ottobre nell'area industriale, sulla strada provinciale Riva - Buttigliera d'Asti, alla presenza, tra gli altri, del presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta.

Dopo una fase di crisi produttiva che colpì l'Embraco nel 2004, con la messa in mobilità di 800 lavoratori, l'intervento del ministero del-

l'Industria e della Regione Piemonte aveva convinto l'azienda a investire per allestire una nuova produzione. In particolare, la Regione aveva acquistato, tramite Finpiemonte, la metà dello stabilimento che non serviva più a Embraco per metterlo a disposizione di altre aziende interessate a insediarsi nell'area.

Il Comune di Riva di Chieri, per parte sua, ha cercato di migliorare le condizioni dell'area industriale, realizzando con l'Embraco e un'altra azienda una viabilità interna

con parcheggi e illuminazione, e potenziando la rete idrica e quella del gas. Nell'ambito di questo progetto, è stata realizzata la rotonda.

“Apprezziamo molto questa sinergia così produttiva tra aziende private e amministrazioni pubbliche - commenta il presidente Saitta - che dimostra che è possibile lavorare insieme a progetti che sono di vantaggio per l'intera comunità. In questo caso, a guadagnarci è anche la viabilità del Chierese, in uno snodo importante per le comunicazioni della zona”.

Volontari in Abruzzo, passaggio di consegne ai Sindaci del territorio

A meno di nove mesi dal terremoto che ha colpito l'Abruzzo, ha chiuso, per primo, con l'importante “passaggio delle consegne” ai Sindaci del territorio, il Com (Centro operativo misto) di Navelli, gestito da Regione Marche e Regione Umbria. Nel Com di Navelli ha lavorato la Protezione civile della Provincia di Torino, che con la collaborazione delle associazioni di volontariato del coordinamento provinciale, ha svolto la sua attività di soccorso nei comuni di Calascio, Castelevecchio Calvisio, Santo Stefano di Sessanio. Alla chiusura sono intervenuti il capo del dipartimento della protezione civile Guido Bertolaso, il presidente della regione Umbria e il vicepresidente della Regione Marche, il sindaco di Navelli in rappresentanza di tutti i sindaci dei territori colpiti dal terremoto.

“Grazie a voi volontari - ha detto Guido Bertolaso - per il lavoro che avete svolto con impegno e passione nella fase dell'emergenza. Con la chiusura del Com non facciamo un passo indietro ma uno in avanti perchè da adesso saremo ancora al fianco degli abruzzesi ma nella nuova fase della ricostruzione”.



Agricoltura, in arrivo i risarcimenti per i danni dei cinghiali

Dal mese di luglio pressing sulla Regione per lo stanziamento dei fondi

Saranno presto risarciti i danni provocati nel 2008 dagli ungulati alle colture agricole: lo ha annunciato in Consiglio provinciale l'assessore all'Agricoltura e alla Tutela della Fauna e della Flora, Marco Balagna. Rispondendo a una interrogazione di numerosi Consiglieri del PdL (la cui prima firmataria era la Capogruppo, Claudia Porchietto), Balagna ha ricordato che i tempi delle procedure di perizia e liquidazione dei risarcimenti a coloro che ne hanno diritto sono stati sempre ampiamente rispettati dagli uffici provinciali competenti. "I ritardi nel rimborso dei danni 2008, - ha precisato Balagna - sono esclusivamente imputabili ai mancati trasferimenti da parte della Regione Piemonte delle risorse necessarie, ritardi peraltro ascrivibili alle disposizioni inerenti il Patto di Stabilità. Le funzioni esercitate dalle Province in materia di risarcimenti sono delegate: le Province possono esercitarle solo se è

garantita la copertura finanziaria da parte della Regione".

"Sin dal mese di luglio - ha proseguito l'assessore Balagna - ho richiesto all'assessore regionale Nicola De Ruggiero di procedere all'integrazione di risorse economiche per far fronte ai danni accertati nei Parchi che, per il 2008, ammontavano a 559.326 euro, a fronte di 240 domande di risarcimento presentate da cittadini". Il problema sta trovando una soluzione, poiché il 5 ottobre scorso la Regione ha definito le modalità per il trasferimento dei fondi. "Il 14 ottobre i nostri uffici hanno provveduto all'emanazione del provvedi-



mento di liquidazione dei rimborsi - ha annunciato Balagna. - Nel mese di novembre saranno liquidati i pagamenti agli agricoltori che hanno subito danni da fauna selvatica in aree protette nel 2008 e nella prima metà del 2009". Per quanto riguarda i danni accertati nelle zone di protezione istituite dalla Provincia (fuori dalle aree a parco) l'Assessore ha ricordato di aver sollecitato (sin dall'avvio del suo mandato) l'assessore regionale Mino Taricco a mantenere lo stanziamento sui livelli del 2008. Con l'assestamento di bilancio avvenuto recentemente, la Regione ha stanziato 163.000 euro. I danni stimati per il 2009 nelle zone di protezione provinciale ammontano, a oggi, a 173.987 euro. Di conseguenza, la Provincia dovrà farsi carico di coprire la parte restante di danni affinché gli agricoltori abbiano una copertura totale. Anche in questo caso gli atti di liquidazione per i danni del 2009 avverranno entro l'anno.

Una femmina di cigno trasportata da Montalto Dora al lago della Pellerina

Una femmina di cigno reale dell'età di oltre 20 anni è stata recuperata a Montalto Dora dagli agenti faunistico-ambientali del Servizio di Tutela della Fauna e della Flora della Provincia di Torino. L'animale, dopo la morte di coloro che lo accudevano, rischiava di deperire rapidamente. Allertati da alcuni cittadini di Montalto, gli agenti sono intervenuti e, in accordo con l'Ufficio Tutela Animali della Città di Torino, hanno liberato il cigno nel lago piccolo del parco della Pellerina. Il laghetto ospitava da tempo un Cigno maschio, rimasto solo dopo la morte della compagna. La speranza è che ora possa costituirsi una nuova coppia, con un auspicabile successo riproduttivo.



A Cuorgnè la storica Fiera di San Martino

E la mostra provinciale dei bovini di razza Valdostana Pezzata Rossa

Sabato 7 e domenica 8 novembre l'Associazione Provinciale Allevatori di Torino e il Comune di Cuorgnè (con il patrocinio della Provincia), organizzano la 51ª edizione della mostra provinciale di bovini di razza Valdostana Pezzata Rossa che si svolgerà nel contesto della storica Fiera di San Martino. La mostra si apre nel pomeriggio di sabato 7 con la sfilata dei capi bovini per le vie del centro cittadino; a seguire la "merenda sinoira" con gli allevatori, la distribuzione di castagne, vin brulè e dolci ti-

pici, la presentazione della razza Valdostana Pezzata Rossa, una gara di mungitura, la ricostruzione di scene di vita medioevale (con la Compagnia dell'Unicorno), i balli e le danze popolari (con il trio Li Brucaté). La Compagnia dell'Unicorno ricostruisce l'atmosfera degli accampamenti militari dell'anno 1000, con dimostrazioni di combattimenti corpo a corpo, il tiro con l'arco, aperto a tutti, e un intrattenimento serale tra fuochi e torce accese. Domenica 8 si tiene la Fiera vera e propria, con l'esposizione e vendita di merci varie in piazza Martiri

della Libertà e dei prodotti tipici nel piazzale Ponte Vecchio, dove viene allestito un padiglione gastronomico. I capi di bestiame passano al vaglio di una giuria di esperti e la premiazione dei vincitori si tiene alle ore 12, alla presenza dell'assessore provinciale all'Agricoltura e Montagna, Marco Balagna. Tra le animazioni della domenica mattina, da segnalare la gara della stima del peso delle Tome e un concorso dedicato ai "Formaggi di Valdostana". Il pranzo degli allevatori conclude la manifestazione.

È di scena il Pignoletto Rosso

Dal 5 all'8 novembre torna l'evento tradizionale di Banchette

Puntuale come ogni anno ritorna in scena (e soprattutto in tavola), a Banchette, il Pignoletto Rosso, la varietà di mais biologico e tradizionale coltivato nel paese alle porte di Ivrea e proposta dall'omonima associazione. Il Pignoletto Rosso è stato riscoperto da un gruppo di agricoltori che, insieme ai

gourmet locali, lo ripropongono al pubblico in polente e in dolci stuzzicanti. La versatilità di questo mais permette infatti di realizzare piatti salati ma anche di sposare alla perfezione la farina con lo zucchero. Una qualità che ha consentito di dedicare al Pignoletto Rosso il primo Quaderno di Ricette dolci e golose, che viene presentato sabato 7 novembre, dopo il concorso Tutti Pasticceri, la gara per il miglior dolce a base di farina di Pignoletto Rosso; in programma anche l'annullo postale dedicato alla sagra da Poste

Italiane. La colonna sonora della giornata è curata dal Mainstream Jazz Group. La sera è dedicata alla Sin-a del Pignulèt, la cena del Pignoletto, a base di prodotti tipici del territorio e curata dal Centro di Formazione Professionale Formont di Venaria Reale (prenotazione obbligatoria al 347.2742260 oppure al 333.3271763). Domenica 8 novembre Banchette rende omaggio al suo prodotto tipico proponendo al pubblico un mercatino culinario, mostre, passeggiate a cavallo, giochi equestri dedicati ai bambini e un pranzo servito nelle "piole" del centro storico, naturalmente a base di polenta accompagnata da merluzzo, cinghiale, formaggi, salsiccia, moscardini, spezzatino, suet.



Golosità e cultura con “Dolce & Charme”

Ad Avigliana una prelibata manifestazione per raccontare le 12 Città di Charme della provincia di Torino

Unire le bellezze storiche di Avigliana e delle altre 11 realtà urbane che fanno parte del circuito turistico e del Club di prodotto delle Città di Charme della provincia di Torino con i piaceri del palato: è lo scopo della manifestazione “Dolce & Charme” che sabato 14 e domenica 15 novembre, sabato 21 e domenica 22 novembre, proporrà una golosa kermesse nel centro storico della Città dei Laghi. Spazio dunque alle prelibatezze che i maestri pasticciere e cioccolatieri creano da secoli (e continuano a creare e innovare) ad Agliè, Avigliana, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ciriè, Giaveno, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo,

Rivoli, Susa. La manifestazione è promossa dalla Città di Avigliana in collaborazione con il Museo del Gusto di Frossasco, con l'intento di far conoscere attraverso il fil rouge dei dolci le dodici realtà cittadine della provincia che si fregiano appunto del titolo di Città di Charme. Accanto ai prelibati prodotti dell'arte bianca e della cioccolateria, ogni territorio racconterà le proprie bellezze artistiche e culturali; il tutto, naturalmente, nella suggestiva cornice del centro storico di Avigliana. Da chiese, palazzi, cortili e saloni e torri si sprigionerà dunque il profumo del cioccolato, dei pasticcini, dei biscotti e delle torte, che si

potranno gustare ed acquistare: dai torcetti di Agliè alle bontà di Carmagnola, dai Rubatà di Chieri ai Baci di Avigliana, dal Panettone e dalla Torta Zurigo di Pinerolo alle Focacce di Susa e Giaveno, dalla Torta '900 di Ivrea, alla Torta San Pancur di Ciriè. L'inaugurazione dell'iniziativa, sostenuta dalla Provincia e dalla Regione Piemonte, è in programma sabato 14 novembre alle ore 15 e la kermesse proseguirà nella giornata prefestiva sino alle 19; la domenica 15 novembre dalle ore 10 alle 19. Identici gli orari del fine settimana successivo: sabato 21 dalle ore 15 alle 19, domenica 22 dalle ore 10 alle 19. L'ingresso è libero.

A Palazzo Inghilterra inaugurata la mostra di Zhang Dali



La mostra “Zhang Dali - Il sogno proibito della nuova Cina” è stata inaugurata martedì 3 novembre a Palazzo Inghilterra, sede della Provincia, alla presenza dell'assessore alla Cultura Ugo Perone. Sono esposte sette opere straordinarie di Zhang Dali, scelte direttamente nello studio dell'artista a Pechino, con una ricca sezione documentaria che offre un osservatorio privilegiato non solo per ricostruire il percorso espressivo di questo grande artista ma anche per comprendere la radicale trasformazione in atto nella Repubblica Popolare Cinese. La mostra, curata da Marina Pizziolo e Romano Ravasio, è uno degli eventi che si inseriscono in ContemporaryArt Torino Piemonte, il ricco calendario di iniziative promosso dalla Città e dalla Provincia di Torino, dalla Regione Piemonte con il contributo di Fondazione Crt, Camera di Commercio di Torino e Milano e Ferrovie dello Stato.

Si chiuderà il 3 dicembre
Orari: da lunedì a venerdì
dalle ore 9 alle 18

A cura di Emma Dovano

Una piazza come una magheria, un infinito labirinto

Lo scrittore è giovanissimo: e per un ragazzo così giovane decidere di buttarsi nel pozzo della paura per affrontarla e cambiarle la fisionomia è certamente un atto insolito, esperienza che non sempre può dare il risultato pensato e atteso. A volte può diventare rabbia che scava un altro pozzo, dentro. Il fatto è questo: Fiorenzo, a passeggio nel parco del Valentino con amici, finisce nel bel mezzo di una rissa e viene colpito dall'acido solforico che due bande di spacciatori nordafricani si stanno lanciando. Ustioni. Choc. Terapie al Cto di Torino per le ferite visibili e cura d'urto per quelle sotto la pelle: decide dunque di andare a vivere a Porta Palazzo per un anno, nel cuore di un quartiere dove abitano decine di etnie, con abitudini, lavoro e stili di comportamento sul filo del rasoio –con slittamenti frequenti e a volte tragici. E Fiorenzo Oliva, che sa usare la scrittura e ne conosce la vita e la forza, descrive la Piazza e chi la occupa, conosce chi la vive come attività di lavoro, trascinando i banchi del mercato che è ancora notte e smontandoli di pomeriggio, chi la percorre scappando, chi si infila nel suo infinito labirinto di case, di cortili, di ringhiere e di tetti –anche i tetti sono suolo da percorrere e da utilizzare, in fondo. Scrive –perché, dice, a Porta Palazzo non si può non scrivere– quello che lui ha conosciuto e sperimentato, attraversato molte volte dalla paura, convinto alla tolleranza e corroso dall'exasperazione: dice che questa convivenza di etnie è un circo in cui gli equilibristi viaggiano su delle lame affilate e i trapezisti si lanciano senza la rete sotto, in cui è possibile però una conoscenza corrisposta, una relazione. Molto difficile, certamente. Il libro è quasi un diario di fatti



giornalieri e quindi di per sé inesaurevole nei suoi racconti, nelle azioni ogni giorno un pochino diverse, se non altro nelle attese, nei desideri. L'autore non fa un ritratto sociologico di un quartiere torinese: Fiorenzo Oliva si dà la libertà di viaggiare senza vincoli, liberamente avanti e indietro nei costumi dei tanti gruppi etnici, nelle chiacchiere con chi vuole discorrere, sedendosi ai tavolini delle trattorie, aspettando l'iniziativa degli altri, o attendendo il reincontro di qualcuno che poteva essere quasi un amico.

Leggendo il libro, l'autore mi ha ricordato un giocatore di *go* e Porta Palazzo mi è sembrata un tavoliere con centinaia di interse-

zioni e con altrettante possibilità di creare reticoli con le pedine e spazi che quando sono conquistati diventano vere 'colonie'. Quindi possibilità di presa se ci si avvicina troppo, prassi di accerchiamenti e astuzie, battaglie e anche scambi, invasioni e ritirate. Oliva ha scritto e giocato sul *goban* per un anno: possiamo intuire che il suo giocatore avversario sia stata la paura che poi, nel corso dei giorni e dei mesi, ha preso il nome di interesse o schieramento o partecipazione.

FIorenZO OLIVA,
Il mondo in una piazza,
Stampa alternativa, (VT), 2009,
pagine 200, euro 11

Brunetta premia la Media Agency Provincia Alla trasmissione You Provincia il premio “la P.A. che si vede - la tv che parla con te”

Il notiziario televisivo “You Provincia”, realizzato a partire dal mese di gennaio scorso dalla Map (Media Agency Provincia di Torino), si è classificato al 2° posto nella quinta edizione del Premio nazionale “La P.A. che si vede - la tv che parla con te”, istituito dal Foromez su iniziativa del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione e in collaborazione con il Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Giornalisti. La cerimonia di consegna del riconoscimento si è tenuta martedì 3 novembre alla Fiera di Milano, nell’ambito dell’inaugurazione della XVI^a edizione del Compa, il Salone Europeo della Comunicazione Pubblica, dei Servizi al Cittadino e alle Imprese. La targa è stata consegnata dal Ministro Renato Brunetta a uno dei redattori della Map che collaborano alla realizzazione del

Con “You Provincia” e “La Voce del Consiglio” la Provincia parla direttamente ai cittadini

La Provincia di Torino, in una fase di grande innovazione tecnologica nel panorama dell’emittenza locale (con il passaggio al digitale terrestre), si è ricavata un suo spazio sperimentale per informare direttamente i cittadini sull’attività della Giunta e del Consiglio. Lo spazio di approfondimento delle rubriche “You Provincia” e “La Voce del Consiglio” è attualmente di 3 minuti la settimana e va in onda su 14 emittenti, distribuite sul territorio non solo metropolitano: E21 e Rete Canavese, Quarta Rete, Primantenna, Alta Italia, Quadrifoglio, Telecupole, Videogruppo, Rete Sette, Telestudio, Quinta Rete, Telesubalpina, Telecty, Italia 8. Gli spazi acquistati dal Servizio Comunicazione Istituzionale e Informazione per la messa in onda dei brevi notiziari sono tutti a ridosso dei telegiornali locali, quando l’ascolto medio è più alto. Le puntate di “You Provincia” realizzate sinora si possono vedere nel Canale Multimediale del portale alla pagina www.provincia.torino.it/multimedia/

notiziario, messo in onda attualmente da 14 televisioni locali piemontesi. Il premio “La P.A. che si vede - la tv che parla con te” intende segnalare le migliori esperienze di tv interattiva come nuovo modello di servizio al cittadino, sfruttando al meglio le potenzialità associate del web, del video, della Tv digitale e della mobile Tv. L’iniziativa ha la finalità di valorizzare il livello produttivo, la creatività e le professionalità coinvolte nei singoli progetti delle Pubbliche Amministrazioni, tesi a cogliere le op-

portunità della convergenza digitale. Quest’anno il concorso ha premiato le produzioni tenendo conto, in particolare, del reale coinvolgimento delle risorse interne, della razionalizzazione dei costi di produzione e di distribuzione e della soddisfazione del cittadino. La Media Agency Provincia di Torino si è classificata seconda (al primo posto l’Enea) nella sezione “Notiziari istituzionali”, dedicata alle informazioni di taglio giornalistico e di cronaca sulle attività degli Enti.





... LA PROVINCIA ■ Il Presidente ■ La Giunta ■ Il Consiglio ■ I Comuni e le Comunità montane ... CANALI	PRIMO PIANO Comunità Montane: quattro giorni al voto "Occasione di democrazia". L'appello della Provincia.  Cronache dai Centri per l'Impiego Una finestra sul mondo del lavoro. 	... INFO E SERVIZI ■ URP - Ufficio relazioni con il pubblico ■ FAQ - domande frequenti ■ Guida ai servizi ■ Contatti ■ Operazione trasparenza
--	---	--



MEDIAGENCYPROVINCIA DI TORINO
SPECIALI

Sei in: Home > MAP > Speciali > Lavoro > ANNO 2009: Cronache dai Centri per l'Impiego

CRONACHE DAI CENTRI PER L'IMPIEGO UNA FINESTRA SUL MONDO DEL LAVORO.

- **Presentazione**
- [Consulta il numero 7 - ottobre 2009](#) (formato pdf  5.378 KB)
- [Consulta i numeri precedenti](#)

PRESENTAZIONE

La rivista "Cronache dai Centri per l'Impiego", supplemento dell'agenzia settimanale di informazione "Cronache da Palazzo Cisterna" è dedicata al mondo del lavoro e fotografa la realtà dei Centri per l'Impiego con dati suddivisi per bacino territoriale. È una "finestra" sul mercato del lavoro, utile agli Operatori del settore e più in generale per tutti coloro che devono misurarsi con le problematiche dell'occupazione e della disoccupazione.

Il settimo numero della rivista, oltre a riportare i dati del 2008, è dedicato al cosiddetto "gruppo di riferimento" con commenti e dati. Si tratta delle persone disoccupate che si sono rivolte ai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino nel primo trimestre 2007, quando è nata la rivista e monitorate nell'arco di un biennio.

La rivista è in distribuzione presso tutti i Centri per l'Impiego della Provincia di Torino e raggiunge anche Operatori del settore, Sindaci e Assessori al lavoro.

(2 novembre 2009)



- Ingrandisci 

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/speciali/2009/centri_impiego_autunno
 dove troverete maggiori informazioni



LABOR



Per una pubblica amministrazione moderna e informatizzata

Si chiama **LABOR** (Lavoro, Azioni, Benefici, Organizzazione, Rete) e significa modernizzare i servizi legati al mondo del lavoro e dell'occupazione. La Provincia di Torino ha messo in rete altre 43 Province italiane con un bacino di 26 milioni di abitanti per fornire servizi sicuri ed efficienti fruibili via web a cittadini e imprese: ad esempio consultare i propri dati negli archivi elettronici dei Centri per l'Impiego, aggiornarli, stamparli sottoforma di curriculum, ottenere la certificazione dello stato di disoccupazione utilizzando internet e senza doversi più spostare di persona.

I servizi disponibili

- Aggiorna il tuo curriculum
- Visualizza le aziende attive sul territorio
- Consulta i dati statistici
- Sportello specialistico virtuale

www.provincia.torino.it
www.serviziperlimpiego.it

